

Marchesi, una marcia trionfale: si prende il tricolore

Atletica Allievi

Il seriano sulla 5 km migliore di mezzo minuto il suo personale. Brava Cuni, che chiude terza nella 3 km. Oggi si chiude

A Bergamo Marcia entra la prima. Subito due medaglie nella giornata dei tricolori indoor di Ancona, entrambe nel «tacco e punta». Sulla distanza dei 5 km al maschile a prendersi il titolo è stato uno strabiliante Davide Marchesi, 16enne seriano in forza alla

Riccardi di Milano. Partito con il quarto accreditato, il ragazzino cresciuto nella Pol. Vilese s'è superato, chiudendo con un crono di 21'57"40 (ultimo km a 3'57") mezzo minuto meno del precedente personal best. Della serie l'allievo supera i... maestri: alla stessa età ha fatto meglio di Andrea Adragna e Andrea Previtali, suoi attuali allenatori, e ora è al nono posto della lista tricolore di specialità. Un altro talento inizia a brillare, quello di Chiara Cuni. La 16enne cresciuta nell'Atl. Sanzorosciates è presa

il bronzo nella 3 km femminile, chiudendo in 14'24"78 (primato personale) preceduta solo dalle gemelle terribili Athea e Angelica Mirabello (Fiamme Gialle Simoni): bene, brava, bis.

Il sogno di un podio l'ha cullato anche Federica Persello (Sporting Club Alzano), che ha conquistato un piazzamento da finale (ottava a 5,42) nel lungo, peccato per la compagna di squadra Maria Denise Condemni, prima delle escluse dalla finale dei 400 metri dove da pronostico ci sarà l'estradaiola



L'arrivo trionfale di Davide Marchesi. FOTO COLOMBO/FIDAL

Francesca Aquilino (58"21, terzo crono). In campo maschile, per i due sprinter dell'Atl. Bergamo 59 Creberg, Massimo Ferrando e Davide Frigeni (60), la soddisfazione di aver passato un turno con personal best, pochi sorrisi giallorossi invece dalle pedane di asta e alto. Oggi si chiude, il sodalizio cittadino spera di rifarsi con Motta (alto) e Marta Zenoni (1000), ancora in forse dopo l'influenza in fra settimana.

P.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Oggi la finale fra Gerasimov e Herbert

Modernità bielorusa ed estro francese

Tennis. Alle 16 va in scena l'epilogo del Challenger di Bergamo: ingresso gratuito al Palasport. A confronto due giovani con stili diversi. Ko in semifinale Moriya e Barrere: numeroso il pubblico

MARCO CALDARA

Non era la finale attesa alla vigilia del torneo, ma la sfida fra Pierre-Hugues Herbert ed Egor Gerasimov, che assegnerà il titolo dell'11ª edizione del Challenger di Bergamo-Trofeo Perrel-Faip, ha comunque i suoi motivi d'interesse. In primis perché è la seconda più giovane nella storia degli Internazionali, battuta solo da quella dell'edizione inaugurale, e poi per il confronto di stili fra i due protagonisti.

Da una parte il rigore del 23enne Gerasimov, giocatore moderno che picchia coi colpi di rimbalzo, dall'altra l'estro di Herbert, di un anno più grande, col suo affascinante tennis classico e ottime qualità nel gioco di volo. Le ha affinate nel doppio, specialità che l'ha visto trionfare all'ultimo Us Open in coppia con Nicolas Mahut. Ma il mancino alsaziano sa fare grandi cose anche in singolare, come dimostrato prima col terzo turno al recente Australian Open e quindi nel corso della settimana orobica.

Barrere battuto in 53 minuti

Mentre il suo compagno è andato a prendersi la semifinale al ricco Atp di Rotterdam, Herbert ha fatto ancora meglio a Bergamo, centrando la finale e candidandosi al ruolo di terzo francese nell'abito d'oro, dopo gli illustri connazionali Fabrice Santoro (2007) e Be-

noit Paire (2015). Nella serata di ieri ha sconfitto con un doppio 6-4 l'altro francese Gregoire Barrere, che dalle qualificazioni si è arrampicato con sei successi fino alla semifinale, ma contro di lui non ha avuto chance, arrendendosi in appena 53 minuti. Per buona parte del match Barrere ha faticato a leggere le traiettorie del servizio del connazionale, tanto veloce quanto preciso, poi dalla seconda metà del secondo set ha iniziato a rispondere con più continuità, guadagnandosi anche una chance per il 3-3. Ma ormai era troppo tardi: Herbert l'ha cancellata con l'ennesimo ace e poi non ha più concesso nulla, prendendosi la finale con una volée vincente.

Doppio ai fratelli Skupski

Molto rapida anche la sfida precedente, che in 65 minuti ha spalancato a Gerasimov le porte della sua seconda finale in carriera a livello Challenger, dopo quella vinta lo scorso novembre a Bratislava. Contro il giapponese Hiroki Moriya è finita 6-2-6-3 senza particolari sussulti. Il numero uno di Bielorussia ha salvato giusto un paio di palle-break nei primi game, poi ha strappato il servizio al rivale e ha inserito il pilota automatico, chiudendo il quarto match (su quattro) in due set, peraltro senza mai arrivare al tie-break. Un rendimento che certifica il suo eccellente stato di forma.



Pierre-Hugues Herbert, 24 anni, sfiderà Egor Gerasimov, 23, per il Trofeo Perrel-Faip. FOTO MILESI

Assegnato ieri il titolo di doppio, conquistato dai fratelli inglesi Ken e Neal Skupski

Già assegnato nel frattempo il titolo di doppio, conquistato dagli inglesi Ken e Neal Skupski, passati 6-3-7-5 sui croati Mektic/Sancic. Per Ken è il terzo successo agli Internazionali, il primo in coppia col fratello minore. E in attesa del gran finale (oggi alle 16, ingresso gratuito), ha già vinto anche il pubblico: pur con due semifinali prive di noi di richiamo, il Palazzetto ha sfiorato il tutto esaurito.

Un dato che la dice lunga sull'amore dei bergamaschi per il tennis.

Risultati

Semifinali: Gerasimov (Bie) b. Moriya (Jpn) 6-2 6-3, Herbert (Fra) b. Barrere (Fra) 6-4 6-4. Finale doppio: Skupski/Skupski (Gbr) b. Mektic/Sancic (Cro) 6-3 7-5.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pallanuoto, serie A2 Pharmitalia travolta

TORINO 15

CSO PHARMITALIA 5

PARZIALI: 5-1, 0-2, 6-2, 4-0.

TORINO: Rolle, Mantero 2, Cranco, Azzi 2, Maffè 3, Oggiero 1, Seiner 1, Vuksanovic 2, Lauria 1, Corti, Audilberti, Giuliano, Presciutti 3, All. Vuksanovic.

CSO PHARMITALIA: Facchinetti, Morotti, Pedersoli, Raimondi, Tassi, G. Baldi 2, F. Fumagalli 1, G. Foresti, L. Baldi 1, Riva 1, Conti, E. Fumagalli, Persiani. All. Foresti.

ARBITRI: L. Bianco e Validetaro.

Come da pronostico, la

Cso Pharmitalia esce sconfitta anche dalla vasca del Torino nella penultima giornata del girone di andata del campionato di serie A2 maschile: 15-5 il risultato finale, uno dei passivi più pesanti rimediati dalla squadra bergamasca.

Le assenze di Emanuele Foresti e del portiere Antonelli (quest'ultimo rientrato in Brasile per la nascita del secondo figlio) si sono fatte sentire, e in questa occasione i giovani bergamaschi a disposizione del tecnico Giovanni Foresti non sono riusciti a sop-

perire alle due assenze. Torino ha meritato di vincere, dimostrandosi più forte della Pharmitalia in ogni fondamentale; forse i bergamaschi, evitando qualche calo di concentrazione, avrebbero potuto rendere meno pesante il passivo.

Per la Pharmitalia doppietta di Giovanni Baldi e reti di Federico Fumagalli, Luca Baldi e Tommaso Riva. Orale attenzioni della squadra bergamasca sono concentrate sullo scontro diretto per la salvezza in programma sabato alle 19,30 all'Italcemento contro il Chiavari. Solo in caso di vittoria la Pharmitalia potrà giocarsi la salvezza nel girone di ritorno.

Silvio Molinaro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pallavolo, B1 femminile Foppina in caduta libera

FOPPAPEDRETTI 0

LIU JO MODENA 3

FOPPAPEDRETTI: Rumori (L), Rota, Battista 4, Frigeni 7, Cometti, Rossi 3, Boldini, Crespi, Venturini 12, Monforte 4, Pinto 16. Non entrate: Biava e Micheletti. All. Prezioso.

LIU JO MODENA: Boninsegna 11, Bici (L), Del Romano 2, Squarini 6, Lago 16, Gamba (L), Zonita 8, Fiorina, Galletti 3, Angelini, Mangani 5, Credi 1. Non entrata: Obossa. All. Baraldi.

PARZIALI: 23-25, 20-25, 22-25.

ARBITRO: Lops di Perugia e Cardoville di Venezia.

NOTE - Spettatori 200 circa. Durata set: 30', 27', 29'. Battute sbagliate: Foppa 5, Modena 4. Battute punto: Foppa 5, Modena 4. Muri: Foppa 4, Modena 11.

Doveva essere la partita dal rilancio, quella che avrebbe dovuto dare alle Foppine nuovo slancio in classifica, ma soprattutto morale e fiducia per poter puntare alla salvezza, invece è arrivata una brutta sconfitta interna in tre set contro la Liu Jo Modena, che prima di arrivare a Cene non aveva ancora vinto una partita in questo campionato di B1.

Le Foppine in tutti i set si sono sempre trovate avanti nella prima parte, ma poi sono state sistematicamente raggiunte e superate allo sprint finale, con il tecnico Matteo Prezioso che ha provato molti cambi ed ha anche spostato Pinto come opposta, inserendo Battista a lato.

Nel primo set, 7-3 in avvio, quindi 12-6 e 15-10. Poi l'aggancio sul 19-19 e il successo di Modena per 23-25. Stesso copione nella seconda frazione: 7-3 e 14-11, aggancio sul 18-18 e vittoria di Modena per 20-25. Nel terzo parziale le Foppine si trovano avanti addirittura per 18-10, ma vengono raggiunte sul 20-20 e poi superate per 22-25.

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA